

SERATE BASTARDE



“Con la commedia politica britannica in ibernazione, dobbiamo rivolgerci all'Italia per ricordarci delle sensazioni taglienti affilate che la satira può provocare. Serate Bastarde è cabaret tragicomico recitato da tre donne italiane che fondono lo spirito di Dario Fo e quello di Chris Morris. Con giusta rabbia e con pezzi audaci coi quali incrimina il mondo contemporaneo, Serate Bastarde non è come nessun'altra commedia al Fringe Festival. Uso la parola commedia erroneamente. Molte scene sono recitate in maniera drammatica, come per esempio il monologo di un'anziana signora il cui figlio dà fuoco a un homeless Pakistano, reso con feroce convinzione da Silvia Gallerano. E non c'è alcun dubbio che anche i passaggi più leggeri sono puntellati da serietà morale. Nella sua inconsapevolezza di essere serio, Serate Bastarde è molto poco British, come il clamore del suo incipit agitprop. C'è poi il video “ Fez and the City” , che ricolloca le avventure di Carrie Bradshaw in Afghanistan, avvolgendole nei burqa con ovvio ma fulminante effetto. Poi c'è la tirata dell'attrice regista Renata Ciaravino sulle possibilità di stile di vita per una persona di sinistra nel 21 secolo. (Crescere capre in Toscana non deve essere entusiasmante...) Ma questo monologo e ogni altra casa nello spettacolo impallidisce davanti ad altri due momenti che rompono l'andamento dello show. Nel primo si trafugge la cultura degli X factor e dei concorsi di bellezza immaginando un mondo in cui le vittime di ustione vengano considerate apici di sensualità. (L'attrice Carmen Pellegrinelli, dimenandosi in un succinto bikini, ha essa stessa un'ustione di terzo grado). Il secondo mostra il trio distribuire sacchetti con dentro lo sperma di Silvio Berlusconi, per poi spogliarsi e fare dentro a una piscina un bagno di sperma, ansimando "Silvio guardami!" mentre schizzano ovunque. (Serate Bastarde) E' vertiginosamente bizzarro e ci ricorda come emozionante possa essere la satira politica quando chi la fa provoca veramente uno squarcio.”

The Guardian

DIONISI COMPAGNIA TEATRALE

La Compagnia Dionisi lavora sulla drammaturgia contemporanea e ultra-contemporanea, utilizzando un cross-over di linguaggi pop che vanno dall'Hard Cabaret al video, alla Stand-Up Comedy, all'happening, alla prosa. Lavora inoltre sull'approfondimento dei linguaggi del comico, con particolare attenzione alla satira politica e di costume e sull'incontro fisico con lo spettatore, ricercando il punto in cui il linguaggio del teatro si avvicina al linguaggio del rock'n'roll. Il cuore della compagnia Dionisi è quello di Carmen Pellegrinelli e Renata Ciaravino, unito a quello di Carlo Compare, Elvio Longato, Anna Sironi. Ha ricevuto il premio Enriquez, la menzione alla drammaturgia del Premio “Dante Cappelletti”, la menzione speciale alla “Biennale dei Giovani Artisti” del Mediterraneo per il teatro civile, il Premio Nuove Sensibilità. La Compagnia Dionisi è stata finanziata da Regione Lombardia e Fondazione Cariplo-Progetto Etre dal 2008 al 2010, con la residenza presso il Teatro del Popolo di Gallarate. Renata Ciaravino, autrice, ad oggi ha scritto, tra gli altri, per la Compagnia Dionisi, per Serena Sinigaglia, per Veronica Cruciani e per Gianna Nannini.

Ha scritto per radio e televisione. I suoi testi sono tradotti e rappresentati in francese, tedesco, turco, polacco, inglese e valenciano. Ha insegnato all'Università di Pristina in Kosovo. Ha lavorato al laboratorio internazionale di drammaturgia al Teatro de Roind Point di Parigi e al Centre d'Art Scenique di Bruxelles.

Alla fine del 2007 ha pubblicato il suo primo romanzo “Potevo essere io”.



Compagnia Teatrale DIONISI via Dolomiti, 11 - 20127 - Milano

Tel. 02.39665708 Cell. 347.1272318

Sito Web www.compagniadionisi.it - Email info@compagniadionisi.it